

BILANCIO SOCIALE 2018/19

Scuola Secondaria di Primo Grado Statale "G.A. "CESAREO"

Dirigente Scolastico Prof. Nunzio Speciale

BILANCIO SOCIALE

INDICE DEL DOCUMENTO

PREMESSA

- Concetto di Bilancio Sociale p. 3
- Gli *Stakeholders*: definizione ed identificazione p. 10
- Lettera agli *Stakeholders* p. 10

IDENTITA'

- Storia e territorio: *mission e vision* p. 11
- Risorse economiche e materiali p. 13
- Gli alunni p. 14
- Le famiglie p. 16
- Il Curricolo p. 18
- Il Rapporto di Autovalutazione p. 22
- Il Piano di Miglioramento p. 23

GOVERNANCE, ETICA E TRASPARENZA

- Direzione e staff p. 24
- Il modello etico p. 25

LA NOSTRA ATTIVITA'

- Formazione p. 28

L'ATTENZIONE AL SOCIALE E LA FORMAZIONE DEL CITTADINO

- L'impegno giornaliero p. 29
- L'Attività progettuale: i progetti di Istituto p. 29

RAPPORTI CON IL TERRITORIO: L'ANALISI DELLA SITUAZIONE E LE RISPOSTE

- La scuola e il territorio p. 35
- La rilevazione dei bisogni p. 36
- Lo studio dei bisogni p. 36
- L'identificazione delle risposte ai bisogni rilevati p. 37
- Gli interventi p. 37
- Il controllo di efficacia p. 37

CONCETTO DI BILANCIO SOCIALE

La Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006 ha introdotto l'utilizzo del Bilancio Sociale anche in ambito scolastico. Peraltro, la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 3214 del 22.11.2012 ha trasmesso le Linee di indirizzo "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa", redatte sulla base dei suggerimenti e delle indicazioni del FONAGS (Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola). Il Bilancio sociale si connota una efficace azione strumentale volta a realizzare una condivisa corresponsabilità educativa tra la scuola e il suo contesto territoriale, al fine di consentire un efficiente ed immediato processo di accountability (in sintesi *"render conto"*) verso gli *stakeholders* (in sintesi *"portatori di interesse"*), ivi compresi i genitori. Il Bilancio sociale diventa, pertanto, uno strategico strumento di collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, in modo da creare una progettazione educativa "partecipata".

- *"Il Bilancio sociale può essere definito come un processo volontario attraverso il quale un'organizzazione, pubblica o privata, profit e non profit, valuta e comunica agli stakeholder, comportamenti, risultati e impatti delle proprie scelte e del proprio agire in rapporto alla missione ed ai valori etici posti a fondamento dell'attività istituzionale";*
- *"Il Bilancio sociale presuppone il concetto di responsabilità ed il dovere di coinvolgimento degli stakeholder a tutto campo, dall'analisi dei bisogni e delle aspettative alla costruzione del consenso intorno alle scelte, fino al monitoraggio ed alla comunicazione dell'effettiva creazione di valore" (ANGELO PALETTA, Milano 2008).*

Lo strumento del Bilancio sociale, in riferimento alle istituzioni scolastiche, esplicita il modo in cui la scuola interpreta la propria missione istituzionale, in ordine ai valori di riferimento, alla visione e alle priorità di intervento, ai risultati raggiunti, agli impegni e alle azioni previste per il futuro. Con tale strumento di rendicontazione, inoltre, si assume consapevolezza della propria responsabilità nei confronti di tutti gli interlocutori. Il bilancio sociale rappresenta, quindi, uno strumento di pianificazione strategica e di controllo di gestione, di monitoraggio e di valutazione delle performance dell'istituto, di comunicazione, di programmazione di nuovi obiettivi nell'ottica del miglioramento continuo e nella partecipazione di tutti gli *stakeholders*.

BILANCIO SOCIALE

strumento di gestione



permette di misurare le performance formative educative. Facilita le decisioni, consente di controllarle e valutarle

strumento di comunicazione



Aumenta il grado di comprensione che la scuola ha di se stessa e nel contempo migliora la sua immagine e la sua reputazione nell'ambito della comunità di appartenenza

strumento di partecipazione



sia all'interno della scuola che nei suoi rapporti con la comunità

strumento di apprendimento



stimola la conoscenza e la comprensione, il miglioramento e l'innovazione

IL BILANCIO SOCIALE E LA VALUTAZIONE

Nel Procedimento di valutazione previsto dall'art. 6 dello schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione sono state previste le fasi:

- a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- b) valutazione esterna;
- c) azioni di miglioramento;
- d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche

RAPPORTO TRA ACCOUNTABILITY, RENDICONTAZIONE SOCIALE E BILANCIO



Rapporto tra *accountability*, rendicontazione sociale e bilancio sociale

Il **Bilancio sociale** rappresenta uno **strumento**, mediante il quale si rendiconta la propria organizzazione;

- il processo di **rendicontazione sociale** come metodo contempla anche l'etica;
- l'**accountability** è il risultato dell'interazione tra strumento e il processo finalizzati alle esigenze informative degli *stakeholders*, e alla interazione delle relazioni con quest'ultimi, in ordine alle responsabilità. Per potere rendere conto occorre rendersi conto: il rendersi conto o consapevolezza rappresenta il valore aggiunto della rendicontazione sociale.

Principi di rendicontazione sociale

Principi di rendicontazione sociale da utilizzare per la redazione di un *bilancio sociale* al fine di assicurare la *social accountability*:

Trasparenza	Comparabilità
Inclusività	Accuratezza
Rilevanza	Tempestività
Completezza	Chiarezza
Neutralità	Verificabilità

CICLO A SPIRALE DEL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE



L'AUTONOMIA SCOLASTICA E L'ACCOUNTABILITY

In termini generali l'autonomia estende l'area di responsabilità di ogni istituto scolastico e rende così significativa l'esigenza di *accountability*. In particolare, l'autonomia offre l'opportunità / comporta la necessità di:

- definire una *vision* e una *mission* specifica dell'istituzione scolastica, in ordine al 'valore pubblico' da produrre
- legarsi al proprio territorio e al contesto socio-economico di riferimento;
- personalizzare il sistema di governance in relazione all'assetto organizzativo;
- evitare un atteggiamento autoreferenziale e stabilire relazioni ricche e continue con gli *stakeholders*;
- elaborare, realizzare, finalizzare attraverso il feedback un processo di apprendimento per tutti i soggetti coinvolti

Il Bilancio Sociale è la conclusione di un percorso tra gli obiettivi del PTOF e la "social accountability", in quanto rendiconta l'efficacia esterna dei progetti realizzati, e la loro coerenza con gli obiettivi programmati in fase di pianificazione. I principali ambiti di rendicontazione che afferiscono alla definizione del Bilancio sociale nella scuola si riferiscono a:

- valori di riferimento
- visione e programma
- servizi resi
- risorse disponibili e utilizzate

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE NELLA NOSTRA SCUOLA

La finalità del Bilancio sociale nella scuola è di rendere conto delle scelte e dei risultati quale atto volontario di responsabilità sociale della scuola nei confronti dei propri *stakeholders*. Il concetto di performance insito nella rendicontazione sociale della scuola rimanda ai risultati raggiunti dall'Istituto sotto il profilo educativo, economico e sociale in ordine alla missione istituzionale e agli obiettivi strategici dichiarati. Il Bilancio sociale è frutto della ricerca del dialogo tra scuola e società, ovvero del processo volontario attraverso il quale la scuola definisce e condivide con i propri *stakeholders* le scelte, i risultati e le risorse in rapporto alla missione, alla visione ed ai valori etici posti a fondamento della propria attività. L'insegnamento ha come fine ultimo quello di produrre conoscenza e attraverso la mission, la vision, i valori, le scelte educative e gli investimenti impiegati al raggiungimento degli obiettivi condivisi. Il Bilancio Sociale si rivolge a tutti coloro che interagiscono con l'Istituto e che sono portatori di interesse:

- agli studenti, perché possano comprendere quale percorso di apprendimento si sta realizzando con loro;
- alle famiglie, perché condividano la proposta educativa e siano consapevoli delle risorse economiche investite;
- alle amministrazioni comunali e agli enti territoriali, perché possano aprirsi ad un dialogo proficuo, la cui la finalità è quella di contribuire alla crescita della comunità sociale e civile.

Il Bilancio sociale è finalizzato, per l'Istituto "CESAREO", alla individuazione di specifiche strategie strumentali al miglioramento della Qualità in ordine al conseguimento, anche a breve termine, dei seguenti obiettivi:

- Costituzione Sistema di Qualità ai fini della realizzazione del *Total Quality Management*
- Implementazione e rafforzamento della cultura della Qualità in ambito scolastico
- Monitoraggio continuo e potenziamento dei principi di efficacia e di efficienza dei processi formativi ed educativi

Gli Stakeholders: definizione ed identificazione

Si definiscono *stakeholders* di un ente, una struttura, un'azienda, gli interlocutori sociali, i portatori di diritti, di aspettative e di interessi legittimi. Gli *stakeholders* operano in condizioni di continuo interscambio con l'istituto e le scelte da quest'ultimo operate determinano ricadute dirette o indirette su di essi. L'analisi delle istanze dei portatori di interesse pertiene al processo di verifica e rendicontazione il cui scopo ricade, in ultima analisi, nell'ambito delle strategie di miglioramento.

Lettera agli Stakeholders

È convinzione condivisa da tutte le componenti dell'Istituto "G.A. "CESAREO" che solo una corretta e produttiva sinergia arricchita da un clima sereno e collaborativo sia fondamentale per soddisfare le esigenze di tutti i portatori di interesse in qualsivoglia modo legati alla nostra realtà scolastica. La pratica della redazione del Bilancio sociale, nata nel mondo delle aziende private ma sempre più invalsa recentemente anche nel settore pubblico, costituisce uno strumento nel contempo consuntivo e conoscitivo, permettendo di verificare a breve l'efficacia dell'impegno continuo profuso all'interno della scuola, ma anche di fornire la base necessaria al suggerimento, alla pianificazione ed alla realizzazione degli interventi di miglioramento. In tale linea l'istituto si è mosso da anni attraverso una *qualità*, ottenuta e sempre rinnovata. La redazione del Bilancio sociale si configura, pertanto, da un lato come un punto di arrivo di un lavoro seriamente e costantemente svolto negli anni e, dall'altro, come un produttivo punto di partenza per la strutturazione di un sostrato adeguato alle impegnative sfide del futuro. Solo la faticosa collaborazione di tutti gli agenti coinvolti potrà nel tempo trasformare questo impegno in una risorsa di indiscutibile importanza per la scuola, le sue componenti ed il territorio di riferimento.

Un Bilancio Sociale si pone tra due polarità:

- in quanto "bilancio" non può prescindere dai dati;
- in quanto "sociale" non può accontentarsi dei dati, ma deve raccontarli.

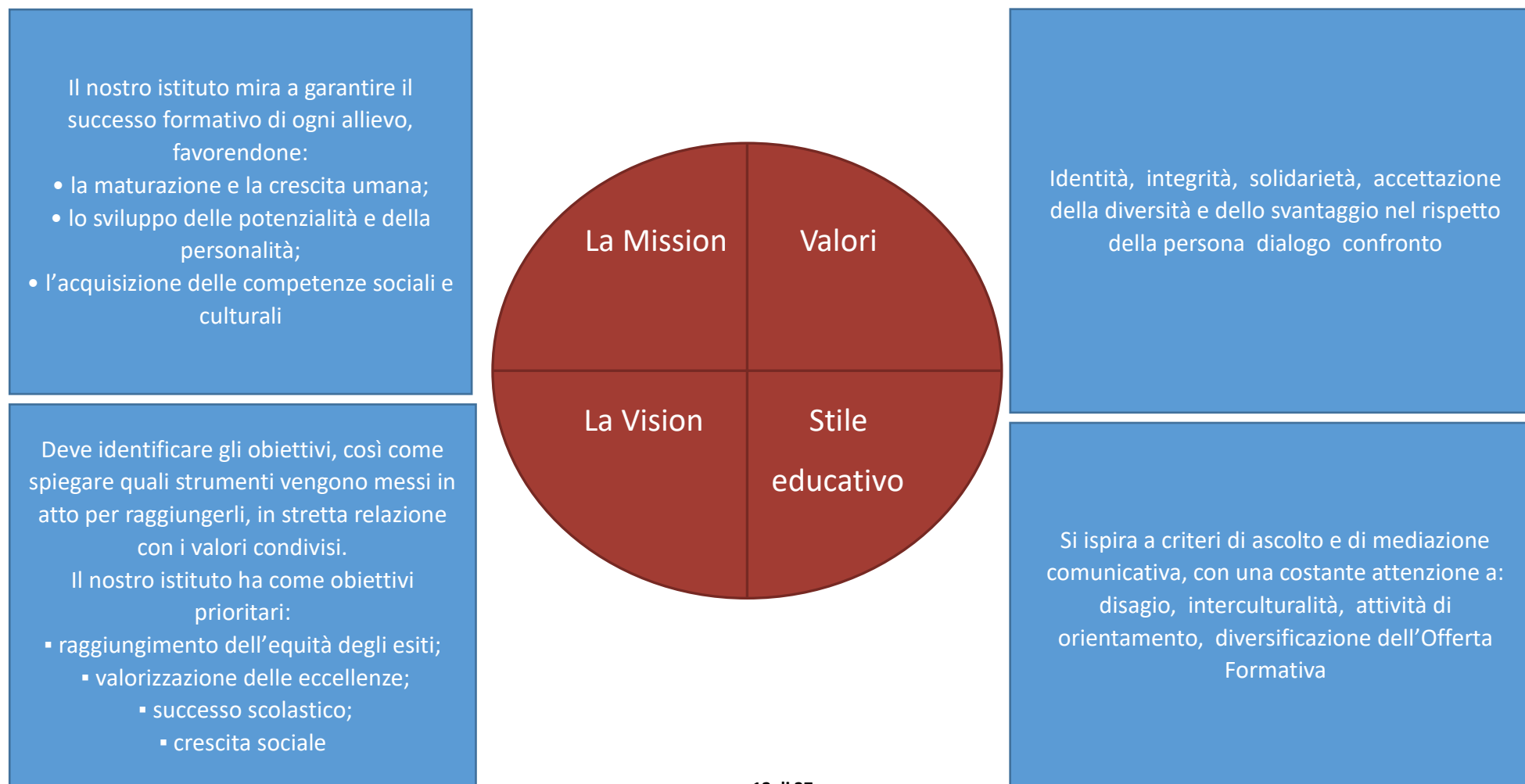
È indubbio che senza dati non si può progettare il cambiamento. La finalità di un Bilancio sociale è di tenere insieme queste due polarità, facendo parlare i dati e lasciandosi interrogare da essi, all'interno del racconto di ciò che siamo e che progettiamo di essere. Il Bilancio presente presuppone la lettura implicita del Piano dell'Offerta Formativa: l'Istituto si è, pertanto, sforzato di rendicontare quanto già espresso in seno alla progettazione formativa e di raccontare ed evidenziare gli aspetti e/o gli spunti strumentali al miglioramento continuo.

Storia e territorio: mission e vision

L'Istituto ricade nel quartiere Oreto, posto nella periferia est della città di Palermo. La crisi economico-finanziaria ha lasciato il proprio segno negativo nella realtà sociale del territorio. Emergono situazioni familiari problematiche e conflittuali con conseguenti effetti sul piano dei rapporti socio-affettivi. Sono aumentate le famiglie monoreddito o a reddito zero che hanno grosse difficoltà a mantenere i propri figli agli studi e ciò spinge alla richiesta di testi scolastici in comodato d'uso, un servizio, questo, distintivo dell'Offerta Formativa dell'Istituto anche con Istituti del medesimo ordine agenti nel territorio di pertinenza. Mancano nel quartiere punti di ritrovo che possano connotarsi quale valido strumento di arricchimento culturale. Esistono, tuttavia, alcune strutture che garantiscono servizi utili al territorio. La scuola è, comunque, percepita dalla maggior parte dell'utenza come importante istituzione formativa. Le scelte educative d'Istituto puntano all'orientamento, alla lotta all'abbandono e all'insuccesso scolastico, al confronto dialettico e all'inclusione, al sostegno ad alunni e famiglie. Sono 47 (il 6,86%) gli alunni con BES (disabilità, DSA e/o altri bisogni educativi). Per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze del territorio, la scuola si impegna nella costruzione di rapporti sinergici con le risorse formative presenti nel territorio cittadino con l'Osservatorio Locale "Maredolce" e con altre Istituzioni.

Il suo bacino di utenza soprattutto sulla via dell'Orsa Maggiore, sulla via Oreto Nuova, su Borgo Ulivia e su Villagrazia. Un'utenza, sia pur esigua, proviene dalle borgate Chiavelli, S.Maria di Gesù e Brancaccio. Nella zona sono presenti edifici di edilizia economica e popolare che, solo nelle parti più vicine alle arterie principali, assumono una connotazione prettamente urbana. Qui si registra una considerevole presenza di fenomeni di disoccupazione e sottoccupazione che, uniti alla mancanza

di centri di aggregazione sociale, favoriscono la dispersione scolastica. Il territorio presenta alcune strutture che contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa ("PalaOreto" e consultorio). Grazie al positivo e costante lavoro di rete con l'Osservatorio "Maredolce" e il servizio Dispersione scolastica della Circostrizione, la scuola opera in modo efficace contro la dispersione scolastica e per il successo formativo. La maggior parte dell'utenza, al di fuori del contesto scolastico, cura l'arricchimento culturale dei figli limitatamente alle proprie possibilità economiche. L'Istituto, in particolare nell'a.s. in corso, ha incrementato e potenziato le occasioni di incontro con le famiglie attraverso la giornata dell'"Open Day". Il rapporto alunni/insegnanti risulta adeguato, in linea con il riferimento regionale.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CODICE	PAMM00700N—
INDIRIZZO	VIA G. PARATORE,36 - 90124 PALERMO
TELEFONO	091444700
EMAIL	PAMM00700N@istruzione.it
PEC	pamm00700n@pec.istruzione.it
SITO WEB	<a "="" cesareo".edu.it="" href="http://www.scuolasecondariaprimogrado">http://www.scuolasecondariaprimogrado"CESAREO".edu.it/
CLASSI	35
ALUNNI	735

Risorse economiche e materiali

La scuola dispone del Fondo d'Istituto e, nell'a. s- 2017/18, ha fatto richiesta dei F.S.E.- P.O.N. *"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"* 2014-2020 rel. Asse I - Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 Sottoazione 10.1.1[^]. La Scuola è raggiungibile dai mezzi pubblici. Le strutture della scuola risultano essere adeguate per quanto attiene la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Tutte le classi sono dotate di LIM e connessione Internet e WI-FI. Sono presenti un impianto di videosorveglianza e un custode della scuola. La Scuola è dotata di biblioteca, palestra e di un laboratorio di informatica. È stato strutturato un piano di evacuazione con l'apposizione in ciascun ambiente del materiale e delle informative necessarie per il suo corretto espletamento. Tutto il personale è istruito circa i rischi e/ pericoli possibili e addestrato per il rapido espletamento del piano di evacuazione. Le prove di evacuazione regolarmente effettuate istruiscono gli studenti al corretto comportamento in caso di emergenza. È stato individuato un responsabile esterno del servizio di prevenzione e protezione per la sicurezza dell'Istituto, nel controllo dei dispositivi, nel loro aggiornamento e/o implementazione, e nella formazione di personale e nella gestione delle esercitazioni. La strumentazione disponibile è rinnovata periodicamente in rapporto alle esigenze didattiche ed all'obsolescenza degli strumenti.

<i>Laboratori</i>	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Musica	1
<i>Biblioteca Classica</i>		1
<i>Aula Magna</i>		1
<i>Strutture sportive</i>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra al chiuso	1
<i>Servizi</i>	Mensa	1
<i>Attrezzature multimediali</i>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	32

Risorse umane

RISORSE PROFESSIONALI **Docenti** **68** **Personale ATA** **14**

L'Istituto si caratterizza per una sostanziale stabilità in ordine agli organici del Personale Docente e ATA che connota una visione organizzativa improntata alla condivisione e alla disseminazione del senso di appartenenza alle istanze formative della scuola.

Alunni

CLASSI	NUMERO CLASSI	NUMERO AUNNI
PRIME	13	265
SECONDE	12	252
TERZE	10	222

ALUNNI	BES	DISABILITÀ CERTIFICATA
CLASSI PRIME	14	5
CLASSI SECONDE	20	8
CLASSI TERZE	8	6

Alunni Bes numero 42 pari al 6%, alunni con disabilità certificata 19 pari al 2,6% della popolazione scolastica.

ALUNNI	Respinti	
CLASSI PRIME	3	1,1%
CLASSI SECONDE	6	2,4%
CLASSI TERZE	1	0,5%

Alunni respinti n. 10 pari ad una percentuale del 1,3 della popolazione scolastica di cui i 6 di seconda per non validazione dell'anno scolastico 19. Rispetto allo scorso anno, in cui ci sono stati 19 alunni non validati, si è registrata una diminuzione del 1,5%.

ALUNNI	ABBANDONO SCOLASTICO
CLASSI PRIME	0
CLASSI SECONDE	1
CLASSI TERZE	1

Uno in meno rispetto lo scorso anno scolastico, pari allo 0.27%

ALUNNI	Sanzioni disciplinari
CLASSI PRIME	2
CLASSI SECONDE	3
CLASSI TERZE	3

Una in meno rispetto allo scorso anno scolastico pari al 1,08% della popolazione scolastica, con una diminuzione del 0,22%.

Le famiglie

I genitori dei nostri alunni sono sempre presenti, attenti e partecipi ai diversi incontri proposti dalla scuola. La famiglia collabora con i docenti, suggerisce attività educative e progettuali, si adopera offrendo il proprio supporto per promuovere tutti i processi volti al miglioramento delle pratiche inclusive. Gli incontri tra genitori e docenti sono sempre frequenti, durante tutto l'anno scolastico. La partecipazione della famiglia risulta attiva durante le riunioni stabilite dalla scuola, sia in ordine alle decisioni organizzative delle attività educative sia per condividere e promuovere processi di crescita. Il docente specializzato cura il rapporto con la famiglia, instaura un dialogo propositivo e pone attenzione alle dinamiche emotivo-relazionali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- il *Patto di corresponsabilità* è l'insieme degli accordi tra docenti, personale non docente, genitori e alunni finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola:
 - ✓ per promuovere una comune azione educativa

- ✓ per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- ✓ per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- ✓ per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

PARTECIPAZIONE GENITORI AI RICEVIMENTI

CLASSI PRIME	87%
CLASSI SECONDE	86%
CLASSI TERZE	87%

Si rileva rispetto alla scorso anno scolastico una diminuzione del 12%.

PARTECIPAZIONE RAPPRESENTANTI GENITORI AI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSI PRIME	64%
CLASSI SECONDE	86%
CLASSI TERZE	60%

CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle Indicazioni Nazionali è stato elaborato il Curricolo di Scuola, strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo.

CURRICOLO VERTICALE

Continuità con le Scuole Primarie del territorio

Il Progetto "Continuità" tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado nasce dall'esigenza di individuare percorsi di conoscenza e accoglienza degli alunni iscritti alle classi prime dell'Istituto, al fine di:

- consentire loro di superare l'ansia derivante dall'ingresso in una realtà nuova e facilitare il loro inserimento;
- promuovere, mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i due ordini di scuola, la continuità del processo educativo e didattico.

Obiettivi generali

- Condividere con gli insegnanti della scuola primaria finalità, strategie e metodi di lavoro
- Creare un continuum di apprendimento tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado
- Contrastare la dispersione scolastica

- Educare alla transizione, alla capacità di vivere e affrontare la specificità dei contesti
- Facilitare l'inserimento degli alunni nella nostra scuola
- Accrescere la partecipazione dei genitori alla vita scolastica

Obiettivi specifici

- Elaborare piani d'intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica attraverso la discussione ed il confronto di obiettivi, metodologie e strumenti utilizzati
- Rendere familiare l'ambiente della scuola media sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale
- Fornire agli alunni e alle loro famiglie la certezza che il passaggio dalla scuola primaria alla scuola media avviene in un ambito di reale continuità
- Fare acquisire fiducia nel personale docente del grado successivo
- Favorire, se possibile, la formazione di classi "equilibrate"

CURRICOLO VERTICALE - Continuità con le Scuole Secondarie di Secondo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado "G.A. "CESAREO" ha attivato protocolli di intesa con il Liceo Vittorio "Emanuele II", il Liceo Scientifico "E. Basile", il Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico "D. Dolci", il Liceo Coreutico e Musicale "Regina Margherita" di Palermo ai fini della elaborazione, conduzione, realizzazione di specifici Curricoli Verticali per l'attività di scelta e di orientamento postlicenza.

Obiettivi:

- realizzare percorsi di orientamento finalizzati alla scelta consapevole e coerente della Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- sviluppare interventi didattici tesi alla fruizione anticipata degli allievi delle Scuole Secondarie di 1° grado degli spazi didattici e laboratoriali della Scuola Secondaria anche in forma di microinserimenti programmati, organizzati, realizzati già a partire dalla Classe 2[^] della Scuola Secondaria di Primo Grado “G.A. “CESAREO””;
- promuovere la partecipazione di studenti e docenti alle attività di orientamento;
- spostare l’attenzione dai contenuti dell’insegnamento ai risultati dell’apprendimento, costruendo un curriculum verticale centrato su competenze irrinunciabili, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi;
- promuovere la costruzione di Scuola Secondaria di Primo Grado al Primo anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- dare una prospettiva di continuità agli apprendimenti;
- monitorare i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado per valutare l’efficacia delle azioni messe in atto;
- favorire le attività sottese al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (INVALSI) nella sinergica analisi, consultazione, concertazione del Rapporto di Autovalutazione della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola Secondaria di Secondo Grado, anche in riferimento alla comparazione dei risultati a distanza tra le prove INVALSI dei due Ordini di Scuola;
- prevenire e contrastare i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica nel primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado favorendo l’acquisizione di una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità

Proposte formative per lo sviluppo di COMPETENZE TRASVERSALI: I COMPITI DI REALTA'

Obiettivo della proposta formativa è lo sviluppo della “trasversalità” delle competenze. Occorre far ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale per trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento in cui gli educandi, attraverso il rispetto delle regole, la collaborazione tra pari e la partecipazione attiva alla vita della scuola, maturano atteggiamenti e comportamenti sociali che rappresentano il fine ultimo della formazione integrale della persona e del cittadino di domani.

Obiettivo di processo in via di attuazione:

- Elaborare e somministrare prove autentiche per valutazione delle competenze e relativa rubrica valutativa;
- Adottare e creare rubriche valutative omogenee, indicatori di monitoraggio, mappatura degli esiti dei compiti di realtà effettuati e relative grafici, modalità di rilevazione

L'impegno di lavoro richiesto deve collocarsi nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno, in cui si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per l'azione risolutiva. In questo modo si richiede agli studenti di ripensare, utilizzare le conoscenze, sperimentare le abilità in modo integrato e ragionare su cosa, come e perché lo si sta facendo, promuovendo un'attività continua di riflessione, ricostruzione, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro. Pensare il compito di realtà in questi termini significa prevedere per la sua realizzazione differenti modalità di azione e percorsi di soluzione, stimolando contemporaneamente l'impiego di processi cognitivi complessi: il ragionamento, il *transfert*, il pensiero critico e divergente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Elaborazione, realizzazione, disseminazione del Curricolo di Cittadinanza ai fini della promozione delle competenze chiave di cittadinanza in ordine alle Priorità, ai Traguardi, agli Obiettivi di Processo del Rapporto di Autovalutazione di Istituto.

Il Rapporto di Autovalutazione

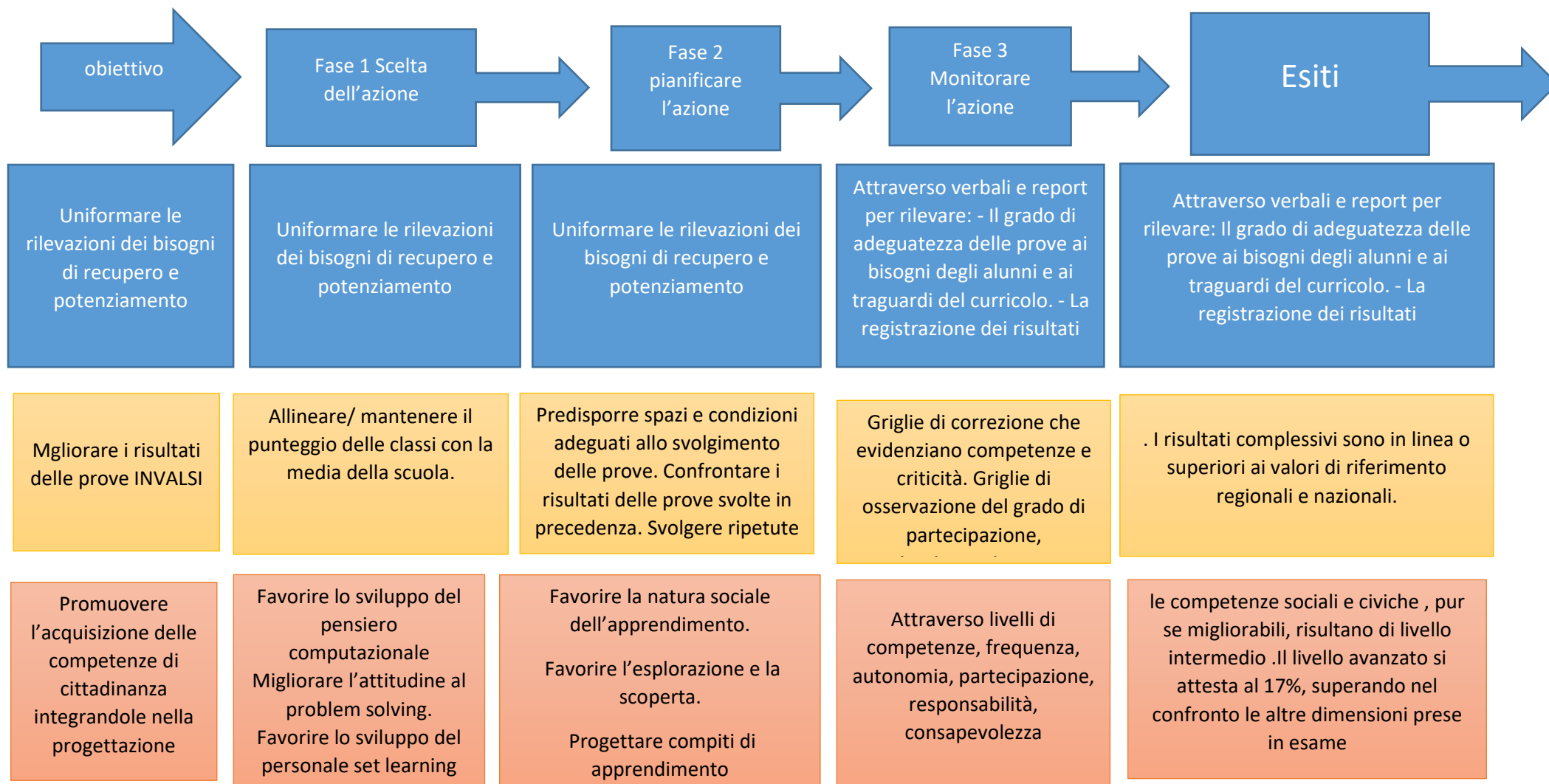
L'autonomia scolastica nasce in seno alla Legge Bassanini 59/1997 nel contesto della sussidiarietà e del decentramento, per tenere conto della concretezza del vissuto e dei legami territoriali. In una scuola esecutrice di procedure stabilite dall'alto, la valutazione della scuola consisteva sostanzialmente in un controllo di regolarità amministrativa e contabile, di aderenza alle procedure dettate. Questo rimane anche nel nuovo contesto dell'autonomia, ma viene integrato dai processi di valutazione della gestione e della rispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi fissati anche dalla scuola stessa. È fondamentale che la scuola, che definisce nel POF la propria identità educativa e gli obiettivi riferiti al contesto ambientale, sappia esaminare le proprie scelte e la loro ricaduta (autovalutazione), per poi potere rendere conto al territorio, al servizio del quale quella particolare scuola nasce e si sviluppa (rendicontazione sociale). Le nostre scuole, che rivendicano l'autonomia, devono contemporaneamente rivendicare il diritto-dovere di autovalutarsi.

In tale contesto, la Direttiva 18 settembre 2014 n. 11 e la Circolare Ministeriale n. 47 del 21 ottobre 2014, definendo le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 stabiliscono che a partire dall'anno scolastico 2014-2015 tutte le istituzioni scolastiche effettueranno l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un Rapporto di autovalutazione (RAV) contenente gli obiettivi di miglioramento, redatto in formato elettronico. L'Istituto "CESAREO" ha regolarmente redatto entro i termini previsti il proprio rapporto, ora integralmente pubblicato, secondo i dettami della normativa, sul portale "Scuola in Chiaro" all'indirizzo ***<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola>***.

Il Piano di Miglioramento

Direttamente collegato al lavoro svolto per la redazione del Rav, il *Piano di miglioramento* (PdM) ha lo scopo di porre in essere tutte le misure e gli interventi indispensabili al fine di realizzare gli obiettivi di miglioramento contenuti nel Rav.

ESITI MONITORAGGIO FINALE PDM 2018/2019



GOVERNANCE, ETICA E TRASPARENZA

Direzione e staff

I Collaboratori

Il Dirigente Scolastico provvede in prima persona alla nomina dei docenti Collaboratori. Nel nostro Istituto i Collaboratori del Dirigente Scolastico sono due ed hanno compiti specifici di carattere educativo – organizzativo: il primo collaboratore svolge funzioni di vicario ed il secondo è preposto principalmente alla cura del registro elettronico e delle strutture tecnologiche e di rete dell' istituto. Entrambi sostituiscono il Dirigente in caso di sua assenza.

Le Funzioni Strumentali

L'attività formativa della scuola è coordinata dalle Funzioni Strumentali, docenti nominati dal Collegio dei Docenti come responsabili di macro-aree di intervento del POF cui possono fare riferimento Gruppi di Lavoro o Commissioni. Attualmente le macro-aree individuate dal Collegio dei docenti sono cinque, di cui una divisa in due sub-aree. Specifiche indicazioni a riguardo sono dettagliatamente riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I coordinatori di classe

I coordinatori dei consigli di classe svolgono una funzione fondamentale. In quanto delegati del preside, presiedono il Consiglio di classe e ne coordinano le attività, lavorando per una gestione unitaria della didattica della classe (programmazione, clima, attività e progetti). Hanno un ruolo di raccordo tra dirigente scolastico e colleghi con classe, alunni e famiglie in caso di necessità (comportamento, rendimento scolastico, assenze e ritardi, sanzioni disciplinari, problematiche personali).

I coordinatori dei dipartimenti disciplinari

I dipartimenti disciplinari sono uno strumento intermedio di gestione della didattica, come articolazione del Collegio docenti. I coordinatori ne garantiscono il funzionamento, garantendo alcuni elementi di qualità della programmazione come una programmazione annuale preventiva per classi parallele omogenea, l'individuazione delle programmazioni minime per gli esami di idoneità ed integrativi e per le prove di recupero di agosto-settembre, il coordinamento delle adozioni dei libri di testo per la disciplina, favorendo l'omogeneità nei diversi corsi.

L'organizzazione degli Uffici di Segreteria

Una scuola non può esistere senza un buon servizio di "back office" garantito dalla segreteria amministrativa. Il DSGA coordina e gestisce operativamente tali servizi nell'ambito delle direttive del Dirigente. Gli uffici sono organizzati con precisi compiti, definiti nel Piano delle Attività pubblicato sul sito, e in ciascun ufficio è identificato un assistente amministrativo coordinatore: ufficio contabilità, ufficio didattica, ufficio personale, ufficio protocollo. La segreteria ha il compito di garantire allo stesso tempo la corretta gestione delle procedure amministrative e la snellezza delle operazioni.

Il modello etico

Il diritto per tutti di studiare e formarsi è riconosciuto e garantito a livello universale a partire dalla Dichiarazione dei diritti umani dell'ONU (Parigi, 10 dicembre 1948: documento redatto dalle Nazioni Unite perché fosse recepito da tutti gli stati membri) ed è il risultato del processo formativo della nostra società attraverso le diverse epoche e i diversi fatti storici. In Italia la Costituzione, all'articolo 30, sancisce il diritto e il dovere dei genitori di educare ed istruire i figli ed agli articoli 33 e 34 garantisce l'istruzione pubblica per tutti, salvaguardando la libertà dell'insegnamento. La professione docente è, quindi, impegno di assoluta responsabilità pubblica e i docenti della "CESAREO" la assumono quotidianamente su se stessi facendo costante riferimento a principi etici che vengono applicati, di volta in volta, alla dimensione individuale, alla dimensione

professionale, declinata nei due percorsi dei rapporti con i colleghi e con gli studenti (e di conseguenza, indirettamente, con le famiglie) ed alla dimensione socio-relazionale, a sua volta definita nei due aspetti dei rapporti con il personale non docente e con il territorio. I docenti della “CESAREO”, pertanto, nell'esercizio delle loro funzioni, sono impegnati ad applicare e rispettare i principi qui di seguito elencati nei vari ambiti di appartenenza. Il docente della “CESAREO” è consapevole della responsabilità formativa e morale che ricade sull'attività di insegnamento e formazione dei giovani nella totalità delle sue sfaccettature, e, pertanto, pone in atto regolarmente le seguenti azioni:

Dimensione individuale

Il Docente della “CESAREO”

- sistematizza, migliora ed affina le proprie competenze disciplinari
- sistematizza, migliora ed affina le proprie competenze trasversali
- elabora e pone in essere un modello pedagogico flessibile in grado di adattarsi alle diverse situazioni, esigenze e tipologie di studenti
- è disponibile alla revisione e modifica dei propri modelli in rapporto a mutate condizioni
- rispetta il segreto professionale

Dimensione professionale

Il Docente della “CESAREO”

- è disponibile al confronto ed alla collaborazione
- si astiene da giudizi e valutazioni sulla condotta e sulla professionalità altrui, ma semmai presenta le proprie osservazioni nelle sedi e con modalità opportune ed alle figure preposte
- è consapevole che il rapporto tra colleghi, ancor più che tutti gli altri, è soggetto al rispetto di valori morali ampiamente condivisi ed unanimemente applicati

Rapporti con gli studenti – Rapporti con i genitori e le famiglie

Il Docente della “CESAREO”

- si pone di fronte agli studenti quale modello ed arbitro imparziale, consapevole che la propria condotta produce, inevitabilmente, ricadute più o meno forti sull'equilibrio delle classi e sui singoli allievi
- si impegna ad essere autorevole e non autoritario ed a pretendere dagli studenti il rispetto dei reciproci ruoli
- si propone alle famiglie come punto di riferimento nella costruzione di un processo educativo che sia il prodotto di un autentico lavoro di aiuto, comprensione e collaborazione reciproci
- è chiaro nei rapporti con le famiglie e consapevole che ogni sua scelta o comportamento potrebbero avere impatti più o meno sensibili anche su di esse oltre che sui singoli studenti

Dimensione socio-relazionale

Rapporti con il personale non docente

Il Docente della “CESAREO”

- è consapevole che il buon funzionamento di una struttura è condizionato dalla serenità e dall'equilibrio dei rapporti interni
- è rispettoso del ruolo di ciascuno all'interno dell'istituto
- è rispettoso delle esigenze e dei punti di vista di ciascuno all'interno dell'istituto
- si impegna a risolvere le incomprensioni attraverso il dialogo e ad evitare lo scontro

Rapporti con il territorio

Il Docente della "CESAREO"

- è consapevole che i rapporti con il territorio determinano una serie di effetti dalle molteplici sfumature e, pertanto, si impegna a meditarli attentamente prima di porli in essere
- mette al primo posto il valore formativo di ciascuna iniziativa rivendicando alla propria figura il ruolo che gli compete
- è disponibile ad ampia collaborazione e la richiede e pretende dall'esterno, avendo sempre come obiettivo il pieno rispetto delle esigenze di tutte le parti, mostrando la disponibilità a corrette mediazioni
- contribuisce a trasmettere all'esterno un'immagine dell'istituto derivante da matura e responsabile valutazione, astenendosi da posizioni ed atteggiamenti di facile superficialità o di ambigua lettura

FORMAZIONE

Per formazione si intende tutta l'attività didattica ed extra realizzata al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- guidare gli studenti nel processo di crescita personale e sociale
- creare cittadini responsabili
- creare professionisti ed operatori competenti
- conferire agli studenti basi solide di cultura generale accostando a ciò, quando possibile, lo sviluppo delle diverse creatività e potenzialità e l'affinamento dei gusti estetici

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso molteplici attività che si esplicano nelle normali lezioni curricolari frontali, interattive o laboratoriali, e nelle attività extracurricolari ed in quelle integrative. Notizie dettagliate sull'offerta formativa dell'istituto sono

reperibili all'interno del PTOF, ove sono anche reperibili le singole Schede di Progetto relative alle diverse attività extracurricolari ed integrative attivate dall'istituto.

L'ATTENZIONE AL SOCIALE E LA FORMAZIONE DEL CITTADINO

L'impegno giornaliero

Da sempre il nostro Istituto è attento alla formazione del cittadino e quotidianamente l'impegno di ciascun docente si esprime nel raccordo tra contenuti disciplinari, casi concreti e formazione di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri ed in grado di interagire serenamente e fattivamente entro un sistema organizzato quale la società civile. L'impegno formativo ricade, quindi, su tutta la comunità educativa della "CESAREO" e si esplica sia mediante un'abitudine alle regole, al loro rispetto ed alla loro trasmissione, sia attraverso buone pratiche e comportamenti che si trasmettono automaticamente con l'esempio e la condivisione.

I progetti specifici

I progetti specifici rivolti alla formazione del cittadino aggiungono alle buone pratiche quotidiane occasioni di ampliamento delle conoscenze, approfondimento, dibattiti e confronti. Alla realizzazione di tali progetti cooperano tutti i docenti.

L'Attività progettuale: i progetti di Istituto

I progetti sono stati attuati nel corso nei tempi previsti e in coerenza con le finalità dichiarate nel PTOF. Attraverso le diversificate proposte dell'offerta formativa, la scuola ha cercato di:

- promuovere in ogni allievo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di cittadinanza;

- rafforzare gli apprendimenti di base;
- favorire una più approfondita ed articolata conoscenza del territorio
- offrire delle opportunità per poter ulteriormente sviluppare le dimensioni cognitiva, emotiva, affettiva, sociale e corporea

La valutazione dei progetti deliberati dal Collegio Docenti all’inizio di ogni anno scolastico è prevista, al termine di ogni progetto, con più passaggi a più livelli:

- Raccolta dati e informazioni mediante un questionario compilato, in forma anonima, da tutti gli studenti partecipanti al progetto
- Raccolta dati mediante report compilato dall’insegnante referente del progetto al termine dello svolgimento del progetto stesso
- Analisi dei questionari e estrapolazione dei dati da parte della docente funzione strumentale per il POF a fine anno scolastico

La puntuale analisi dei dati e delle informazioni raccolte ha permesso di fare una riflessione sugli eventi registrati, ed i suggerimenti migliorativi che a volte gli stessi alunni hanno proposto sono stati fondamentali per dar vita, nell’anno successivo, a un progetto più vissuto e partecipato da parte degli allievi e, di conseguenza, condotto con maggior entusiasmo da parte del docente.

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2018/19

PROGETTI	Obiettivi formativi e competenze attese	Periodo di svolgimento e numero alunni
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	Sviluppare il senso di responsabilità di ogni allievo sia come singolo che come membro di formazioni sociali; - diminuire le sanzioni disciplinari e le segnalazioni di comportamenti scorretti. - Accrescere e favorire il senso civico, l’educazione alla legalità, il rispetto per l’ambiente, l’integrazione, l’accoglienza e l’imparzialità; - arginare i fenomeni di bullismo e in particolare quelli cyberbullismo.	Inizio d’anno fino al 23 maggio 2019 Tutti gli alunni della scuola

PROGETTO "PANORMUS"	Potenziare il rapporto con le istituzioni • Approfondire la conoscenza del patrimonio artistico, storico e ambientale della nostra città	Tutto l'anno	alunni di tutte le classi
AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO	Promozione di percorsi formativi per avviare una progettualità condivisa anche in termini di curricolo verticale	15 ottobre al 29 maggio 2019	alunni 19
LABORATORIO GIORNALISTICO	Consolidare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea b) Potenziare le metodologie e le attività di laboratorio, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti orientate anche all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	Da ottobre al 27 maggio 2019	16 alunni
PROGETTO LETTURA "INCONTRO CON L'AUTORE"	Acquisizione del "piacere" della lettura intesa come condivisione, confronto, momento di crescita e di comprensione di sé • Avvicinamento affettivo ed emozionale al libro • Incremento della motivazione allo studio • Riduzione dell' insuccesso scolastico	da ottobre a maggio	500 alunni
PROGETTO BIBLIOTECA "UN MONDO DI LIBRI"	Acquisizione del "piacere" della lettura • La biblioteca da "stanza dei libri" si trasformi in luogo di: esperienze, condivisione, emozioni, scambi e giochi • Ampliamento del patrimonio librario della scuola • Coinvolgimento di tutte le classi della scuola con attività inerenti all'uso della biblioteca scolastica • Partecipazione a reti di scuole di ordini diversi condividendo progetti di lettura	Da settembre a giugno	tutti gli alunni della scuola
PROGETTO "SULLE ONDE DEL SUONO"	Sviluppo delle competenze sociali e civiche • Valorizzazione delle differenze nell'ottica dell'inclusione e la partecipazione sociale • Consolidamento dell'autostima, della percezione di sé e della partecipazione sociale dell'alunno disabile	Dal 10/12/2018 al 19/02/2019	12 alunni
PROGETTO "ADDOBBIAMO L'ALBERO E NON SOLO"	Valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione e la partecipazione sociale • Consolidare l'autostima, la percezione di sé e la partecipazione sociale dell'alunno disabile. • Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave di cittadinanza mettendo in atto strategie di apprendimento cooperativo. • Migliorare il sistema di valutazione delle competenze	Dicembre	

PROGETTO LABORATORIO FOTOGRAFICO "FOTOGRAFIA DI STRADA"	Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso le immagini • Sviluppare il racconto per immagini, , partendo dalle emozioni trasmesse dai siti, dagli oggetti, dalle persone, dai manufatti osservati • Sviluppare la creazione individuale, la socialità comunicativa, l'autostima, il valore della diversità	dal 05/12/2018 a 13/02/2019	14 alunni
PROGETTO "PALERMO BEDDA"	Sviluppare la creatività attraverso la capacità di raccontare storie a partire dalle emozioni e dalle suggestioni artistiche suggerite dall'osservazione del manufatto proposto; - sviluppare la creatività individuale e la comunicazione delle esperienze nell'ottica della valorizzazione della diversità.	dal 17/10/2018 a 16/01/2018	17 alunni
PROGETTO "ANDIAMO A TEATRO"	Avvicinamento affettivo ed emozionale all'opera teatrale • Incremento della motivazione allo studio • Prevenzione dell'insuccesso scolastico	ottobre – maggio	397 alunni
PROGETTO "OLIMPIADI DI GEOGRAFIA"	• Migliorare gli standard di apprendimento della disciplina attraverso attività ludica	Dal ottobre al 28 maggio 2019	108 alunni 5 classi di Prima Media
PROGETTO "LE PIETRE RACCONTANO STORIE"	Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso le immagini; - imparare a rappresentare un oggetto "dal vero"; - sviluppare la creatività attraverso la capacità di raccontare storie a partire dalle emozioni e dalle suggestioni artistiche suggerite dall'osservazione del manufatto proposto; - sviluppare la creatività individuale e la comunicazione delle esperienze nell'ottica della valorizzazione della diversità.	1° fase da settembre 2018 a gennaio 2019	14 alunni
		2° fase da febbraio 2019 a maggio 2019	7 alunni
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (TRINITY GRADE 3/4 – CAMBRIDGE FLYERS – DELF – DELE	Aumentare la motivazione allo studio delle lingue straniere, favorendo e migliorando il processo di apprendimento	Da gennaio a maggio 2019 DELE Dal 06/12/2018 al 06/05/2019 TRINITY Dal 11/12/2018 al 07/05/2019 CAMBRIDGE Da Febbraio 2018 al MAGGIO 2019 DELF	26 alunni 39 alunni 20 alunni 30 alunni
CONVERSATORE MADRELINGUA INGLESE L2 – FRANCESE E SPAGNOLO L3	Aumentare la motivazione allo studio delle lingue straniere, favorendo e migliorando il processo di apprendimento	Dal 12/2/2019 al 26/03/2019 Spagnolo Da febbraio al 9/05/2019 Francese Dal 05/02/2019 al 09/04/2019 inglese	18 alunni 16 alunni 39 alunni

PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI"	Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni • Imparare ad organizzare gli apprendimenti in modo sistematico e ordinato. • Acquisire metodo di lavoro ed autonomia operativa	Dal febbraio a maggio 2019	513 alunni
PROGETTO "EDUCAZIONE STRADALE"	Favorire l'aggregazione sociale c) Promuovere il superamento delle insicurezze d) Consolidare i valori di civismo, solidarietà e tolleranza e) Promuovere il rispetto delle regole	30 gennaio 5 febbraio 2 maggio	198 alunni
PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SALUTE"	Accrescere e favorire il senso civico, educare al rispetto dell'ambiente quale fonte di vita e di salute, rendere consapevoli dei doveri relativi alla cittadinanza.	Intero anno scolastico	tutti gli alunni della scuola
PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	a) accrescere la motivazione e il benessere relazionale degli alunni b) migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni c) migliorare i livelli di competenza in L2 e L3 d) sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza.		
PROGETTO "EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE"	Accrescere e favorire il senso civico, educare al rispetto dell'ambiente quale fonte di vita e di salute, rendere consapevoli dei doveri relativi alla cittadinanza.	Da ottobre a giugno	466 alunni
"CESAREORF"	Consolidare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea	Dal 17/09/2018 al 30/05/2019	32 alunni
INCONTRO CON L'AUTORE	Acquisizione del "piacere" della lettura intesa come condivisione, confronto, momento di crescita e di comprensione di sé. Incrementare la motivazione allo studio Prevenire l'insuccesso scolastico	Ottobre maggio	500 alunni
"BRICOLANDO, DECORO"	Promozione delle attività laboratoriali artistico-ludiche in seno alla valorizzazione dell'inclusione	Dal 26/02/2019 al 27 maggio 2019	26 alunni
PROGETTO "FINESTRE"	Sviluppare una cultura di pace, tolleranza e inclusione al fine di una serena e costruttiva convivenza in una società multietnica	Da ottobre a febbraio	222 alunni

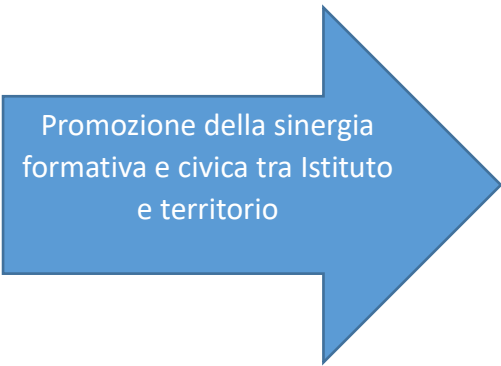
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA		16/01/2019 al 10/04/2019	60 alunni
PALERMO SCIENZE	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti Favorire la responsabilità personale, l'iniziativa e lo spirito di collaborazione. Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea. Promuovere una didattica laboratoriale anche in ambienti al di fuori del contesto scuola. Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento	Da dicembre 2018 al 28/02/2019	espositori 109 alunni visitatori 90 alunni
CORO	Consolidare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea	da 3 dicembre 2018 al 29 maggio 2019	10 alunni
AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO	Migliorare i risultati di italiano nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali	Dal 15 ottobre al 29 maggio 2019	22 alunni
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Sviluppare il rispetto per l'ambiente e rafforzare la consapevolezza civica in ambito ecologico	Tutte le classi	

I progetti sono stati attuati nel corso nei tempi previsti e in coerenza con le finalità dichiarate nel PTOF. Attraverso le diversificate proposte dell'offerta formativa, la scuola ha cercato di:

- a) promuovere in ogni allievo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di cittadinanza;
- b) rafforzare gli apprendimenti di base; favorire una più approfondita ed articolata conoscenza del territorio
- c) offrire delle opportunità per poter ulteriormente sviluppare le dimensioni cognitiva, emotiva, affettiva, sociale e corporea.

Ben 457 alunni su una popolazione scolastica di 735 alunni in totale (62%) hanno partecipato con entusiasmo e con successo formativo all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto costituita da tali progetti: un risultato molto positivo, specie se si considera la specificità del territorio in cui è collocato l'Istituto.

SCUOLA E TERRITORIO



Promozione della sinergia
formativa e civica tra Istituto
e territorio

Educazione alla legalità, affrontando tematiche quali il rispetto delle regole, l'educazione stradale, il bullismo e il cyber bullismo, organizzazioni criminali e attività illecite, anche in collaborazione con le forze dell'ordine e le associazioni operanti sul territorio.

Educazione alla salute, affrontando tematiche quali alimentazione, affettività, prevenzione delle dipendenze, pericoli della rete, primo soccorso e conoscenza del sé, anche in collaborazione con le forze dell'ordine e le associazioni del territorio.

Educazione sportiva, attraverso proposte di diverse attività sportive (giochi di squadra, danza e attività motoria per sviluppare una cultura sportiva, aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione

Educazione ambientale, affrontando tematiche quali raccolta differenziata, riuso e riciclo, risparmio energetico, con iniziative ambientali e appuntamenti in collaborazione con le associazioni operanti nel territorio.

L'istituto ha posto in essere negli anni una molteplicità di rapporti con il territorio, molti dei quali esplicitati attraverso apposite convenzioni, in ordine alle seguenti strategiche azioni:

1. La rilevazione dei bisogni
2. Lo studio dei bisogni
3. L'identificazione delle risposte ai bisogni rilevati
4. Gli interventi
5. Il controllo di efficacia

La rilevazione dei bisogni

Per rilevazione dei bisogni intendiamo un'analisi delle richieste interne dell'Istituto rispetto ai rapporti con il territorio e delle esigenze del territorio che potrebbero essere soddisfatte, in tutto o in parte, dalle risorse dell'Istituto. Le prime rilevazioni si sono effettuate in occasione della compilazione del Rapporto di Autovalutazione, nel corso del 2014-2015. Una seconda *tranche* di rilevazioni è stata realizzata attraverso i contatti con il territorio e con i rappresentanti dei genitori per la compilazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Lo studio dei bisogni

I risultati delle osservazioni vengono analizzati all'interno della commissione, messi in rapporto con la situazione reale e di conseguenza viene elaborata una strategia volta ad identificare percorsi e risorse al fine di rafforzare gli aspetti positivi ed attenuare o, dove possibile, eliminare quelli negativi. Gli esiti delle analisi denotano un buon gradimento della componente docenti e della componente Personale ATA. Significativi paiono alcuni aspetti nell'organizzazione didattica e nella distribuzione delle attività.

L'identificazione delle risposte ai bisogni rilevati

Dopo attenta analisi dei punti critici rilevati, si elaborano risposte volte ad attenuare od eliminare le negatività, progetto da sottoporre poi agli organi collegiali per la condivisione e l'approvazione. Per le difficoltà evidenziate finora nell'ambito della componente studenti, è allo studio un progetto di innovazione didattica e metodologica attraverso l'introduzione di nuovi sistemi di gestione del tempo scuola e il potenziamento delle nuove tecnologie.

Gli interventi

Le soluzioni studiate e raccolte vengono condivise con gli organi collegiali e, dopo opportuna approvazione, applicate o in forma sperimentale su classi campione o in forma diffusa su tutto l'istituto.

Il controllo di efficacia

Dopo congruo periodo di tempo, in rapporto al tipo di intervento effettuato, si procede al controllo di efficacia, al fine di rilevare l'andamento dei lavori e il rapporto tra risultati attesi e risultati reali. Eventuali discrepanze danno origine ad interventi correttivi.